



VISITA ALLA CHIESA DI S. CARLO 1° MARZO, VENERDI', ORE 15,30

Programma. Ritrovo in via Moretto 6 in città. La visita della chiesa, poco conosciuta ai bresciani, sarà condotta dall'arch. Pietro Balzani. La chiesa, costruita nei primi anni del Seicento, dedicata a S. Carlo Borromeo, conserva interessanti opere tra le quali la pala di Grazio Cossali raffigurante "S. Carlo B. tra i poveri", e un pregevole organo dell'Antegnati. Costo: Euro 2. Si può prenotare la visita presso la segreteria della Fondazione dalle 14,30 alle 17,30 (tel. 030 – 3757267). Si accettano anche i ritardatari!

Curiosità. Di particolare interesse è la pala, del 2° altare a destra dall'ingresso, che raffigura *S. Girolamo Emiliani che offre gli orfanelli alla Trinità*. E' forse questo l'unico ricordo che ci rimane in città di questo grande santo.

Forse non tutti sanno che a lui si deve, in origine, l'istituzione dell'*Ospedale dei Mendicanti* dopo la peste che aveva falciato Brescia negli anni della prima metà del '500. Tale istituzione divenne poi nel 1577 la *Pia Opera Casa di Dio*, che tuttora esiste, per interessamento del nobile Alessandro Luzzago che si era imposto come intellettuale religioso molto attento alle istanze sociali della Controriforma, grazie soprattutto alla frequentazione di ambienti milanesi vicini alla cerchia di S. Carlo Borromeo.

Note su Girolamo Emiliani. Nasce a Venezia nel 1486 e come soldato della Serenissima combattè contro gli alleati della Lega di Cambrai. Durante la difesa della fortezza di Quero fu fatto prigioniero e rinchiuso in catene nei sotterranei del castello. Nei giorni passati nella solitudine della prigione si avvicinò alla preghiera trovandosi, secondo la leggenda devozionale, miracolosamente libero. Girolamò attribuì sempre la sua liberazione all'intervento della Madonna e le catene sono ancora oggi conservate ed esposte alla venerazione dei fedeli nel *Santuario della Madonna Granda* di Treviso veneto.

Emiliani è stato anche il fondatore dei *Martinitt* (ragazzi orfani) e delle *Stellinn* (ragazze orfane) che si misero in evidenza nel 1848 come staffette degli insorti negli scontri delle Cinque Giornate di Milano, spostandosi da una barricata all'altra. Pio XI nel 1928 lo ha eletto *Patrono universale degli orfani e della gioventù abbandonata*.

Soprattutto però Girolamo fu il fondatore dell'Ordine dei Chierici Regolari di Somasca tuttora sparsi e attivi un po' in tutto il mondo.

Muore a Somasca nel 1537 durante una epidemia di peste; dal popolino fu definito *Vagabondo di Dio*.